

Il Freundeskreis des Teatro La Fenice sostiene Macbeth

Nato nel dicembre del 2011 a Berlino, il Freundeskreis des Teatro La Fenice e.V. (Circolo degli Amici Tedeschi del Teatro la Fenice onlus) si è da subito posto l'obiettivo di sostenere l'alto livello artistico delle rappresentazioni del Teatro veneziano, sia dal punto di vista ideale che finanziariamente. A questo obiettivo si unisce quello di sviluppare e incrementare le relazioni culturali tra Germania e Italia, in particolar modo per quanto concerne la città di Venezia. A tale scopo, il Circolo si è attivato per reclutare sempre nuovi soci nei Paesi di lingua tedesca.



Il primo allestimento sostenuto dal Freundeskreis des Teatro La Fenice: Tristan und Isolde di Richard Wagner, direttore Myung-Whun Chung, regia di Paul Curran, scene e costumi di Robert Innes Hopkins (Teatro La Fenice, 2012).

Il Freundeskreis promuove le rappresentazioni, i cantanti, i musicisti e le manifestazioni più prestigiose del Teatro La Fenice e altri eventi culturali collegati a esse sia in patria che in Italia. Inoltre offre ai suoi soci la possibilità, anche attraverso l'organizzazione di viaggi ed eventi, di avere uno scambio personale con gli artisti.

Dalla sua fondazione, il Circolo – presieduto da una personalità estremamente attiva in ambito economico e culturale come Peter Gloystein – ha sostenuto nuove produzioni come Tristan und Isolde di Richard Wagner (2012), L'Africaine di Giacomo Meyerbeer (2013), Simon Boccanegra e La traviata di Giuseppe Verdi (2014), Idomeneo di Wolfgang Amadeus Mozart (2015), Aquagrande (2016) e Un ballo in maschera ancora di Verdi (2017). Quest'anno contribuisce all'inaugurazione della stagione lirica con il Macbeth verdiano.

«Tutto nacque nel 2010 – racconta Alessandra Althoff Pugliese, presidente dell'Associazione Richard Wagner Venezia – quando Cristiano Chiarot, appena nominato sovrintendente della Fenice, mi chiese se per caso conoscevo qualcuno che potesse fondare e gestire un circolo di amici tedeschi del Teatro, prendendo spunto dalla massiccia partecipazione agli allestimenti veneziani di spettatori provenienti da Paesi di lingua tedesca. Già nel 2008 avevo avuto modo di collaborare con il dottor Peter Gloystein, che allora era membro del consiglio della Gesellschaft der Freunde von Bayreuth e. V., cioè l'Associazione degli Amici di Bayreuth, diventandone il presidente dal 2009. A mia volta ero già allora vicepresidente dell'Associazione Wagner di Venezia (ARWV) e responsabile delle Sale Richard Wagner a Ca' Vendramin Calergi. In quella veste mi hanno contattato gli Amici di Bayreuth perché volevano organizzare in laguna (precisamente nelle Sale Wagner a Ca' Vendramin Calergi e al Teatro La Fenice) l'assemblea annuale degli Amici del Bayreuther Festspiele. Il dottor Gloystein accettò di buon grado la proposta di iniziare questa collaborazione con la Fenice, radunando nel Freundeskreis des Teatro La Fenice circa un centinaio di soci e assicurando al Teatro un considerevole sostegno economico (negli anni il numero complessivo degli iscritti, pur cambiando di volta in volta, è rimasto imponente). Ma il sodalizio non si limita certo al contributo finanziario: ogni anno, all'epoca dell'inaugurazione della stagione operistica, viene infatti organizzato un weekend a Venezia per i soci, che ha come obiettivo principale quello di assistere alla rappresentazione e di conoscere di anno in anno sempre più a fondo la città lagunare. Io, pur non avendo alcuna carica all'interno del Circolo, come rappresentante dell'ARWV, della quale il Teatro La Fenice è socio fondatore, mi sono occupata sin dall'inizio dell'organizzazione qui a Venezia. Il Freundeskreis des Teatro La Fenice (ftf), dall'ormai lontano 2011, quando nacque, ha continuato ad avere uno stretto e proficuo rapporto con La Fenice, che si è rinnovato con i vertici attuali del Teatro, come prova l'impegno riversato nel Macbeth che apre la stagione 2018-2019».